LATINA EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXIII - N. 7
Mercoledì 8 gennaio 2020

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Aprilia

Ripartono le scuole ma non le caldaie: alunni al gelo

Pagina 20

I biglietti vincenti

Lotteria Italia Ecco tutti i premi minori

Pagina 6

Nel sud pontino

Torbidità dell'acqua, nuove proposte

Pagina 31

Alla ricerca di una discarica

Rifiuti La Regione Lazio chiede anche alla provincia pontina di individuare un sito che serva da servizio per la frazione non recuperabile. Vertice in via Costa

Pagina 5

Processo Alba pontina Nella lunga deposizione anche le centinaia di «estorsioni» che sono state commesse

«Ecco come aiutavamo i politici»

Il pentito Agostino Riccardo conferma in aula i nomi dei candidati che si rivolgevano al clan per i manifesti

Lunga deposizione del collaboratore di giustizia Agostino Riccardo nel processo Alba Pontina. In aula ha fatto i nomi dei politici con cui il clan Di Silvio era entrato in contatto, il pentito ha confermato i nomi dei candidati che si sono rivolti a lui per l'affissione dei manifesti elettorali sia a Terracina che a Latina.

«L'80% della politica era in mano nostra», ha detto e ha fatto i nomi di Adinolfi, Maietta, Cetrone, Calandrini. In aula ha parlato poi anche delle estorsioni sempre più violente da cui si intuiva la forza intimidatrice del clan, tra cui una al mercato del martedì di Latina e l'altra invece ad un imprenditore di Nettuno.

Pagine 10,11,12 e 13

I dati Il chimico farmaceutico arriva a 5 miliardi di euro: superata Milano

Export I numeri del primato pontino

A PAGINA 2

Alcuni dipendenti di uno stabilimento chimico farmaceutico

Latina I soliti ignoti hanno forzato la porta e rovistato nelle stanze. Bottino ingente di gioielli e orologi di marca

Attico svaligiato, furto da 50mila euro

Banda di specialisti all'opera in pieno giorno nel capoluogo: colpo mirato in casa di una famiglia in vista

Pagina 15

All'interno

Aprilia - Pomezia
Usura e spari, parola alla difesa di Gangemi
Pagina 21

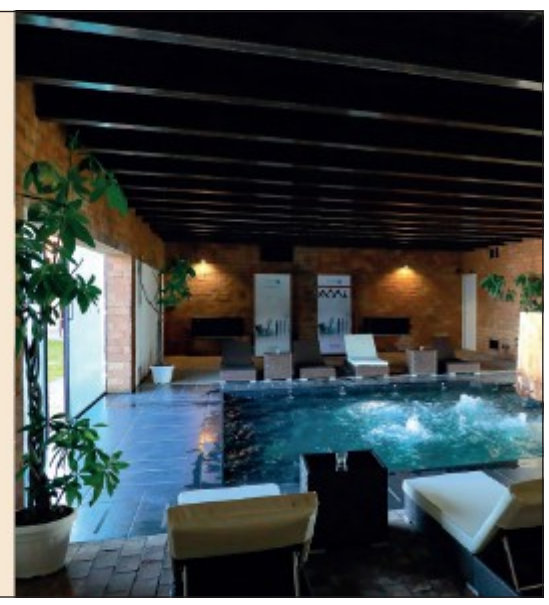
Sabaudia - Pontinia
Schianto sulla 47 Il terracinese resta grave
Pagina 26

Giudiziaria
Gaetano Sannolo scarcerato dal gip di Catania
Pagina 14

FORO APPIO
MANSIO HOTEL
★★★★

La stazione di posta sul fiume Cavata, pernottamento, ristoro e l'aperitivo in Spa

VIA APPIA N. 6 KM 72.800 LATINA | +39 0773877434
INFO@FOROAPPIOHOTEL.IT | WWW.FOROAPPIOHOTEL.IT



Export alle stelle Latina sul podio con il farmaceutico

Il rapporto Il distretto pontino è il migliore in Italia per crescita di esportazioni: superata anche Milano

1°
● Latina è prima in Italia per export di farmaci

18°
● Latina è 18esima in Italia per export totale

5 mld
● Latina aumenta il volume dell'export dai 3,1 miliardi di euro del 2018 ai 5 milardi del 2019

Difficile fare di meglio, quando si è già tra i territori leader di un determinato settore. Eppure Latina ci è riuscita ancora: è la seconda migliore provincia italiana per la crescita dell'export, in coda soltanto a Firenze.

A dirlo è Il Sole 24 Ore, in un rapporto in cui viene analizzata la situazione delle esportazioni provincia per provincia, sia per mole totale di prodotti venduti all'estero, sia per la crescita.

Nel primo caso, Latina non compare nella top ten: Milano, Asti, Brescia, Siracusa e altre province fatturano molto di più rispetto a quella pontina.

Ma per quanto riguarda l'aumento del fatturato nel 2019 rispetto al 2018, ecco che le cose cambiano: Latina è seconda in classifica.

La provincia della Toscana aumenta le vendite di 2,650 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto agli articoli di pelle.

Latina, invece, deve tutto al distretto chimico e farmaceutico, per il quale il territorio è il primo esportatore in Italia.

Così come nel caso di Firenze, a far lievitare i volumi della provincia di Latina, che ha aumentato il fatturato di 1,8 miliardi di euro, sono le multinazionali, realtà insediate in passato, alcune anche durante l'epoca della Cassa del Mezzogiorno.

Insomma, grazie ai farmaci la provincia continua a crescere e diventa la prima italiana per vendite oltre confine, superando persino Milano e migliorando di nove posizioni la classifica assoluta, diventando 18esima su 110 totali.

Nel dettaglio, il valore dell'export della provincia di Latina è passato da 3,1 miliardi a quasi 5 miliardi di euro.

La classifica italiana prosegue con Arezzo, dove a fare da padrone è il settore orafo: da gennaio a settembre del 2019 i guadagni sono raddoppiati, passando da 1,6 a 3 miliardi di euro. In questo caso non c'entrano le multinazionali, bensì la materia prima e il prezzo dell'oro arrivati ai massimi storici.

Bologna, quinta in classifica, rappresenta l'ancora di salvezza di un settore che non sta vivendo il suo periodo migliore: quello della meccanica. La provincia emiliana aumenta il fatturato di 1,25 miliardi di euro. ●

Jacopo Peruzzo

Grazie alle multinazionali la provincia scala anche la classifica generale e arriva alla 18esima posizione

In 18esima posizione su 110 totali

Il dato nazionale

● Balzo in avanti grazie al chimico farmaceutico, di cui Latina è il primo territorio per totale di esportazioni. Nella classifica generale dell'export, Latina è 18esima su 110 province totali.

In sintesi

Boom per le vendite oltre confine, ma in casa la spesa resta quella di sempre

Car sharing e monopattini elettrici entrano tra gli oggetti di consumo più frequenti

Il trend Le abitudini degli italiani ora si spostano verso l'ambiente, la sostenibilità e il salutismo

Ma i consumi sono congelati

Alla spinta alle esportazioni non corrisponde un ritorno alla spesa interna: cresce solo il green

Se da una parte l'Italia festeggia per quanto si riesce a vendere all'estero, dall'altra la Nazione deve fare i conti con una spesa interna praticamente congelata. Tutto fermo, dunque, se non fosse per tre settori che sembrano diventare il nuovo punto di arrivo per i consumatori: ambiente, sostenibilità e salutismo.

Anche perché, come sottolinea Il Sole 24 Ore sui dati del rapporto Coop-Nomisma, la crescita è qualcosa su cui l'Italia sembra non poter sperare: anche quest'anno: si spenderà soltanto lo 0,4% in più rispetto al 2019.

A determinare questo aumento sono i giovani, gli under 35 per l'esattezza, che promuovono una spesa green. Il 65%, infatti, spiega di voler usare meno plastica, mentre il 64% vuole sprecare meno in generale. Il 63% si ripromette di camminare di più, o per lo meno di spostarsi in maniera ecologica (e questo spiega perché il car sharing e i monopattini elettrici siano diventati parte delle categorie d'acquisto più comuni in Italia).

In questa chiave di lettura diventano positive, seppur lievemente, anche le spese alimentari, grazie soprattutto all'esplosione dell'e-grocery e alle piattaforme come Deliveroo: ammonta a +12% il saldo tra chi vuole aumentare questo tipo di spesa rispetto a chi vuole diminuirla.

Crolla invece il cosiddetto junk food: il 22% degli italiani smetterà o spenderà di meno nei fast food e il 20% rinuncerà in generale ai piatti pronti. Si comincerà a mangiare meno anche la carne rossa, che per molti verrà rimpiazzata da carni bianche e legumi.

Il 20% dei giovani rinuncerà ai fast food e il 20% dice addio ai piatti pronti

Insomma, la spinta salutista, quella ambientalista e quella della sostenibilità sta per avere il suo primo vero impatto sull'economia italiana. ●

Alcuni rider al lavoro

Massimiliano Valeriani
Assessore regionale

L'assessore Valeriani sta curando personalmente gli ultimi dettagli del piano regionale

La discarica indispensabile

Il fatto La Regione Lazio ha invitato tutte le province a indicare un sito in cui portare la frazione non recuperabile dei rifiuti. Anche il territorio pontino dovrà indicare un'area. Consiglieri regionali a colloquio col presidente Medici

IL PUNTO

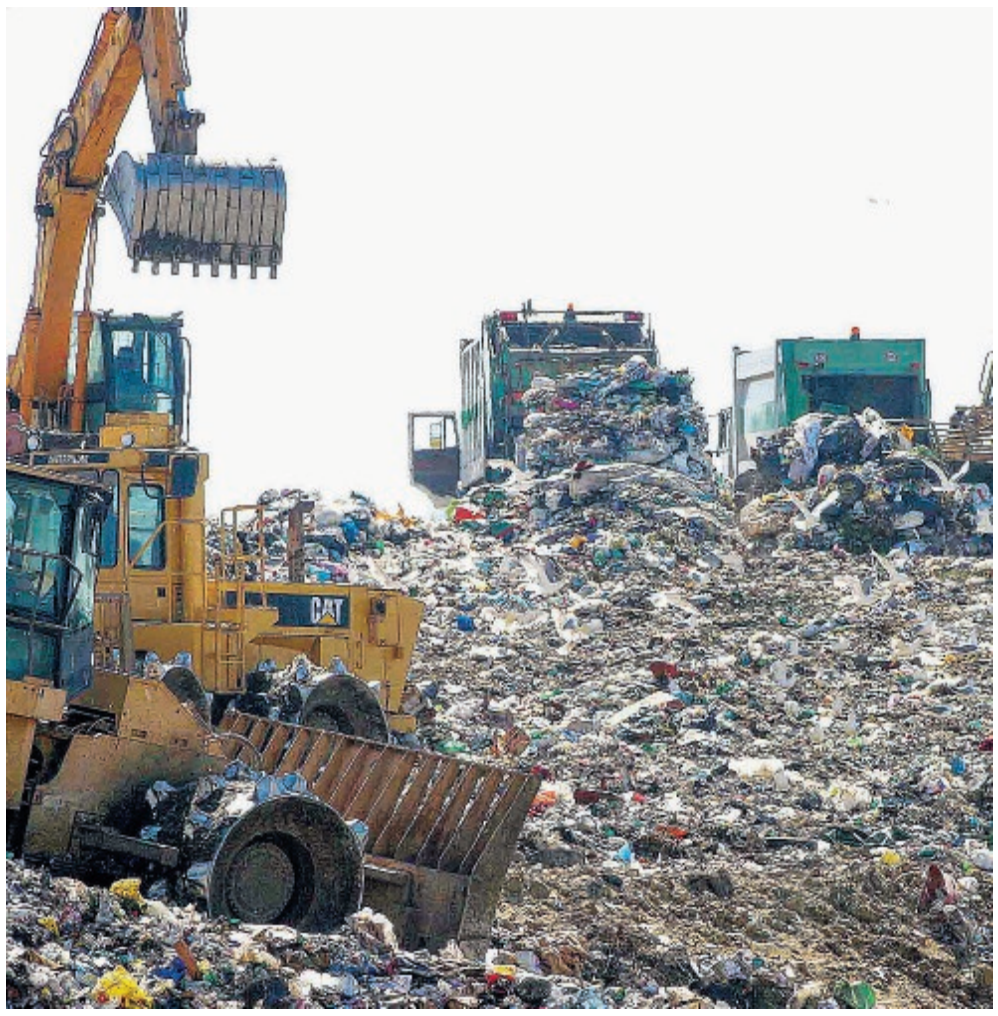
TONJ ORTOLEVA

Ci saranno i consiglieri regionali del Lazio insieme al presidente della Provincia Carlo Medici, all'incontro informale in programma oggi e che ha al centro un tema caldissimo: la discarica di rifiuti a servizio dell'ato provinciale di Latina.

A quanto pare dalla Regione Lazio sono arrivate pressioni affinché i territori provinciali prendano una decisione relativamente all'ubicazione degli impianti, qualora non lo avessero fatto.

Una posizione quella dell'assessore regionale Massimiliano Valeriani che già è stata tenuta con determinazione nei confronti del sindaco di Roma Virginia Raggi, dove ci sono i maggiori problemi legati all'emergenza rifiuti. Nelle altre province, però, le incognite sono ancora molte e Valeriani sembra abbia scritto ai presidenti delle province per sollecitare risposte.

La Provincia di Latina è tra le poche ad aver realizzato un piano provinciale dei rifiuti e ad aver indicato alla Regione Lazio dove intende realizzare impianti. Uno di questi, quello di compostaggio, sarà addirittura di proprietà pubblica e dovrebbe sorgere tra Pontinia e Terracina, in zone già destinate a questo tipo di servizio. Ma da Roma sono stati chiari con Latina: oltre all'impiantistica serve indicare una discarica di servizio. Tutti gli Ato, che nel Lazio corrispongono grosso modo ai territori provinciali, devono dotarsi di un sito dove stoccare la frazione non più riciclabile di rifiuto. Il piano rifiuti regionale, in questo senso, parla chiaro: tutti devono indicare una discarica di servizio dove chiudere il ciclo.



A sinistra la discarica di Borgo Montello, oggi satura

Nel piano regionale un sito di stoccaggio è considerato necessario in ogni Ato

Nel piano provinciale di Latina non sono indicati siti, anzi si è fatto in modo di bloccare la realizzazione di discariche ex novo in territori dove la protesta popolare si era fatta sentire già da tempo (vedi Aprilia). Nel piano l'unica area indicata come discarica è ovviamente quella già esistente, di Borgo Montello. Ma per il Comune e per le istituzioni medesime in quel sito, al momento, non si possono stoccare rifiuti (è l'esito della conferenza dei servizi di prima di Natale). Altra zona di cui si parla è un'area nei pressi di Terracina.

Ma il punto più dolente è quello di chi deve prendere la decisione, perché qualunque essa sia sarà altamente impopolare. La riunione in Provincia che dovrebbe svolgersi tra oggi e domani vedrà presenti i consiglieri regionali e il presidente Medici. A questa prima, informale riunione è probabile che ne segua un'altra coi sindaci. Se non si arriva a una soluzione, la Regione potrebbe indicare da sola un'area in cui fare la discarica. ●

La scelta sarà molto delicata perché nessuno vuole questa servitù

Chi deve decidere

SANITÀ

Simeone (FI): Speriamo sia l'anno del cambiamento

L'INTERVENTO

«Anno nuovo, vita nuova, dice un vecchio detto popolare. La speranza è che soprattutto nella sanità laziale si assista ad un cambio di rotta a 360 gradi». Lo afferma il consigliere regionale di Forza Italia Giuseppe Simeone, presidente della commissione Sanità. «I nodi della sanità restano irrisolti. Basta leggere l'ultimo report del 2019 elaborato da Cittadinanzattiva Lazio e Simeu, la società italiana della medicina di emergenza-urgenza, che descrive un quadro preoccupante dei nostri Pronto Soccorso. Un'indagine che ha interessato 23 strutture di emergenza ed urgenza di tutte le Asl e aziende ospedaliere di Roma, Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone. Tanti i problemi irrisolti - prosegue Simeone - Dall'affollamento dei pronto soccorso fino ad arrivare ai tempi di attesa e alla carenza di personale. Si deve passare da un modello sanitario centrato sull'ospedale a uno più orientato verso il territorio e i bisogni del cittadino. Mi auguro che l'amministrazione regionale dia con il nuovo anno risposte immediate, attivando da subito i servizi mancanti. La sanità non può essere una gara di salto ad ostacoli, ma deve essere assistenza, diritto alla cura e copertura dei servizi sul territorio». ●

● Nel 2020 saranno diciotto gli anni di gestione del servizio idrico integrato dell'Ato 4 curati dalla società Acqualatina

Scenari La riforma non è stata ancora approvata ma rispetto alla formulazione originaria ci sono importanti novità

Inseguendo l'acqua pubblica

In Parlamento arrivano nuove modifiche all'impianto della legge Daga: un progetto specifico per il centrosud

POLITICA

La nuova legge sul servizio idrico è in attesa di un via libera da parte della maggioranza rosso-gialla. Sono ancora molti i punti che dividono Movimento 5 Stelle e Partito democratico. L'obiettivo comune di arrivare a una nuova normativa che sancisca il principio dell'acqua pubblica e ridefinisca la gestione sui territori, si scontra però con le divisioni sui dettagli.

La Legge Daga, che prende il nome dalla parlamentare del Movimento 5 Stelle che l'ha proposta, Federica Daga, ha subito numerose battute d'arresto nel corso degli ultimi mesi ma con il nuovo governo sembra aver ripreso linfa. Nel Conte I la Lega contestava in modo pesante l'eccessiva ideologizzazione del M5S che voleva trasforare tutti gli attuali gestori in aziende speciali e dunque sotto il pieno controllo pubblico. Un aspetto su cui anche il Pd ha avanzato perplessità, soprattutto di natura economica oltre che pratica. Nazionalizzare tutte aziende che gestiscono il servizio idrico in Italia costerebbe diversi miliardi di euro. Insomma, cifre da manovra economica. Nelle ultime settimane il concetto sembra sia stato recepito anche dal Movimento 5 Stelle, che pare sceso a più miti consigli.

Il nodo maggiore emerso in questi mesi di studio è stata l'enorme differenza che corre tra il servizio idrico nel nord Italia e quello del centrosud. Un altro degli argomenti forti messi in campo dal Pd per frenare la legge Daga è stato appunto questo: al nord ci sono azienda, per lo più spa pubbliche, che funzionano perfettamente e che non sarebbe utile trasformare in aziende speciali. Per questo il lavoro dei parlamentari si è spostato sul centro sud. La proposta che viene avanti prevede la costituzione di un gestore pubblico sovraregionale, partecipato da regioni e dallo Stato, che gestisca il servizio e introdotto con legge dello Stato. Un soggetto pubblico che potrebbe essere aperto agli operatori privati che operano bene nel centro-nord. In un quadro chiaro di regole, certezza tariffaria, e sostegno pubblico agli investimenti potrebbe funzionare, anche se si tratta di una soluzione estrema, di emergenza. Ovvio che anche questa soluzione comporta costi e rischi. Ma gli alleati di Governo sono nettamente più vicini.

Cosa cambi ciò per l'Ato 4 della provincia di Latina è presto per dirlo. Ma che ci sia stato un rallentamento nel percorso di acquisto delle quote di Acqualatina è abbastanza evidente.

Si attendono tempi (e leggi) migliori. ● T.O.

Nella provincia di Latina il servizio idrico è gestito dalla società Acqualatina

M5s e Pd provano ad avvicinare due visioni opposte sulla gestione dei servizi

DALLE NOSTRE PARTI

Acqualatina I sindaci dell'Ato per il momento tergiversano

RETROSCENA

La corsa alla ripubblicizzazione del servizio idrico si è bruscamente interrotta, all'interno dell'Ato 4 di Latina. I sindaci pontini da diversi mesi non affrontano più l'argomento, lo lasciano scivolare sullo sfondo, a dimostrazione che la fretta di un tempo non c'è più. Cosa è cambiato? Poco, si direbbe. Piuttosto ci si è resi conto del principio di realtà, ossia che i soldi per acquistare le quote del partner privato di Acqualatina non ci sono. La Regione Lazio che doveva essere il grande sponsor dell'operazione di ritorno alla gestione pubblica, è rimasta sorda agli appelli. E così i sindaci hanno deciso di pigiare forte sul freno e di attendere buone notizie dal Parlamento dove è stata incardinata da tempo la cosiddetta legge Daga. La promotrice è una delle pasionarie dell'acqua pubblica. Ha partecipato ai comitati che hanno promosso i famosi referendum del 2011 e ha scritto la legge basandosi appunto su quanto prevedevano quei testi. Uno dei punti centrali è il concetto, appunto, di bene pubblico. L'idea è quella di trasformare gli attuali gestori, qualunque forma abbiano, in aziende speciali. A costo di pagare fior di miliardi a privati e enti pubblici. In Parlamento qualche dubbio c'è. Nell'Ato 4 ci speravano: se la legge passasse nella formulazione originaria le quote di Acqualatina le pagherebbe il Ministero. ●

Motobefana, record per la solidarietà

Oltre mille presenze per l'evento di Moto Patitori Raccolti 10mila euro

L'INIZIATIVA

Ha fatto registrare numeri da record la diciottesima edizione della Motobefana organizzata dal club Moto Patitori e diventata ormai uno dei raduni più affollati dai motociclisti italiani. Record non solo per le presenze, ma soprattutto sul fronte della solidarietà, fine primario dell'iniziativa: superata lunedì quota 10.000 euro, il denaro che quest'anno è stato donato alla casa famiglia "La coccinella" di Anzio, dove il lungo serpentone di motociclisti ha fatto tappa per portare i doni ai bambini prima di terminare la mattinata col pranzo preparato dal gruppo dei polentari di Dogana nella.

Lunedì mattina piazza della Libertà era letteralmente gremita per la partenza della Motobefana. Più di mille i centauri arrivati da molte parti d'Italia, ma i numeri si triplicano se si contano le presenze di tutti i sostenitori dell'iniziativa, intervenuti per applaudire allo start della carovana. Anche quest'anno l'iniziativa è stata organizzata col supporto dei motociclisti della Polizia Locale di Latina e del gruppo di protezione civile Passo Genovese di Borgo Sabotino. Sostegno necessario anche per gestire in sicurezza i sette chilometri di corteo.

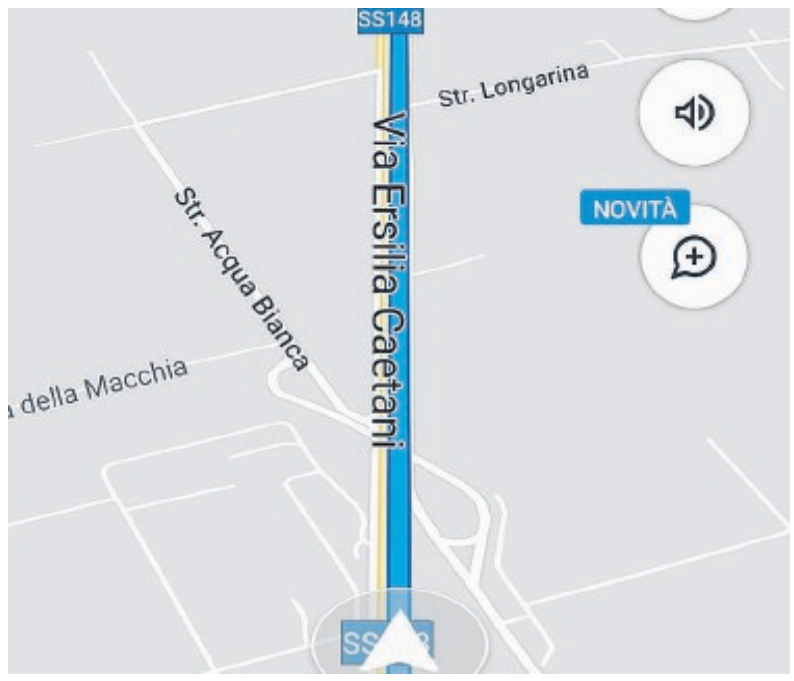
La solidarietà dei motociclisti ha permesso di acquistare e montare, il 23 dicembre scorso, una nuova cucina per la casa famiglia, come chiesto con le letterine di Natale. ● A.R.

Con i soldi è stata acquistata una cucina per una casa famiglia di Anzio

Due momenti della Motobefana di solidarietà organizzata dal club Moto Patitori

Per Google la Pontina è intitolata ai Caetani

Il fatto Nei giorni scorsi su Maps l'arteria è stata rinominata "via Ersilia Caetani". Un errore che ha generato ilarità



Nella foto la via Pontina indicata come Ersilia Caetani da Google Maps

LA CURIOSITÀ

Oltre 24 ore con la via Pontina trasformata in via Ersilia Caetani. E' il curioso episodio che si è verificato a cavallo dell'Epifania sull'app Google Maps, la più importante applicazione di navigazione in gps del mondo. E' accaduto, infatti, che per un probabile errore di chi ha aggiornato le mappe, la ex statale 148 si sia trasformata in via Ersilia Caetani, perdendo l'appellativo di via Pontina.

Per un giorno, insomma, i pendolari hanno percorso da Terracina a Roma via Ersilia Caetani, pensando invece di star percorrendo la quotidiana Pontina. Peccato che la strada sia rimasta quella, a livello di condizioni generali.

Il caso ha ovviamente scatenato l'ilarità e l'incredulità sul web. In particolare è stata la pagina SS 148 Pontina la più "bersagliata" . Si tratta di una pagina Facebook che quotidianamente, grazie ai lettori, segnala incidenti o rallentamenti presenti sull'intera Pontina.

Ma da dove nasce l'errore? Da Google si sa solo che ieri è stato corretto e che ora la Pontina è tornata a troneggiare su Maps. Ma cosa sia accaduto è solo una supposizione. La più probabile è che ci sia stato un errore del sistema informatico e nulla più. Una casualità, insomma.

Nella giornata di ieri Google ha risolto il problema riportando il nome corretto

Via Ersilia Caetani, del resto, è stata inserita oltre un anno fa , nel territorio di Latina. La strada si trova adiacente alla via Pontina, così in molti hanno ipotizzato che potesse dipendere da lì l'errore. Ersilia Caetani è un nome molto noto nella storia del territorio. Nacque da una famiglia di nobili origini e di idee moderatamente progressiste: sua madre, Callista Rzewuska, apparteneva a una nobile famiglia polacca, mentre il padre, Michelangelo Caetani, che godeva del titolo di principe di Teano e duca di Sermoneta, era stato per pochi mesi ministro pontificio nel 1848. Il fratello Onorato fu ministro degli esteri. Il Comune di Latina ha deciso di intitolarle una strada un anno orsono. Come sia finita, a cavallo del 2020, a diventare per Google Maps titolare della via Pontina, è un simpatico mistero. ●

L'INTERVENTO

La Lega: su Nutriscore bene il ministro Bellanova

LA POLEMICA

«Sul 'Nutri score' la Lega è molto chiara: il sistema di etichettatura a semaforo dei prodotti alimentari non solo è un rischio per i prodotti 'Made in Italy', come olio, parmigiano, mozzarella, prosciutto, ma crea un pregiudizio sul cibo a prescindere dalla quantità consumata e dà un colpo mortale alla dieta mediterranea, che continua ad essere considerata uno dei migliori modelli nutrizionali.

Per questo ci fa piacere leggere in merito le parole del ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova, che in un'intervista a La Stampa ha confermato quanto questo sistema penalizzi il consumatore e l'intero apparato di produzione agroalimentare italiano, annunciando a presto un decreto».

Lo dichiara l'europarlamentare della Lega Luisa Regimenti, membro della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, ricordando l'impegno della Lega in Europa, dove con il Gruppo Identità e Democrazia «ho prima presentato un'interrogazione alla Commissione per salvaguardare le giuste informazioni sull'etichettatura dei prodotti agroalimentari, prevista dal sistema 'Nutri score' e poi una risoluzione al Parlamento europeo per esortare la Commissione a realizzare azioni concrete per promuovere la conoscenza e la divulgazione della giusta educazione alimentare». ●

IL FATTO

Si insedia oggi il nuovo questore I saluti di Procaccini a Michele Spina

LA NOVITÀ

Si insedia oggi, 8 gennaio, il nuovo Questore di Latina, Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dr. Michele Maria Spina. A lui, ieri, sono giunti i saluti dal deputato europeo di Fratelli d'Italia Nicola Procaccini: «Desidero rivolgere i migliori auspici per un proficuo lavoro al nuovo Questore di Latina, certo che saprà operare con estrema efficacia e alto senso delle istituzioni che hanno da sempre caratterizzato la sua attività. Sono convinto che il dottor Michele Spina - prosegue Procaccini - saprà confermare il grande spessore professionale che, unito a una notevole esperienza e capacità operativa, gli hanno consentito di conseguire importanti risultati nel contrasto alla criminalità in scenari operativi molto complessi e delicati. Da parte mia confermo la piena disponibilità». ●

Il Questore **Michele Maria Spina**

regione@editorialeoggi.info

190

● È il punteggio Lea ottenuto dalla Regione Lazio in merito al 2018. Nel 2017 il punteggio era di 180.

La novità Pubblicata la nuova classifica dei Lea: la Regione guadagna 10 punti

Migliorano le cure nel Lazio Nuovo balzo nella graduatoria

SALUTE

JACOPO PERUZZO

Il sistema sanitario del Lazio fa un altro balzo in avanti. Di dieci punti, per l'esattezza. A dirlo è la nuova classifica dei Lea, i Livelli Essenziali di Assistenza, pubblicata ieri da Il Sole 24 Ore.

La Regione, infatti, guadagna altri 10 punti, passando dai 180 del 2017 ai 190 certificati per il 2018 e guadagnando di diritto la 11esima posizione nella graduatoria. Certo, si è ancora lontani dal podio, ma è il secondo anno consecutivo che la Regione guadagna una tale mole di punti, tra le più alte di tutta Italia. L'incremento migliore è stato quello della Calabria, che passa da 136 a 162. Seguono Campania (153-170) e Sicilia (160-171).

Le cure migliori, nell'accezione più generale, sono erogate nel Nord Italia: il Veneto è a 222 (nel 2017 era 218), l'Emilia Romagna a 221, la Toscana a 220, il Piemonte a 218, la Lombardia a 215.

Ciò che appare immediato è che se il Nord Italia resta l'area dove ci sono le cure migliori, le regioni nella parte bassa della classifica (quelle del Sud) sono quelle in cui la crescita è stata maggiore. Insomma, il gap con il Mezzogiorno si accorcia, e seppure ci sia ancora molto lavoro da fare, la strada intrapresa sembra essere quella giusta.

«Il sistema sanitario regionale del Lazio ha registrato un aumento di 10 punti rispetto all'anno precedente nella griglia Lea - ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato - che misura 33 indicatori racchiusi in 3 macro aree: ospedale, distretto e prevenzione. L'aumento di 10 punti del Lazio è dovuto soprattutto all'aumento della prevenzione. La prossima sfida che abbiamo davanti come sistema sanitario è ora quella di migliorare e potenziare l'assistenza territoriale».●

Una corsia di ospedale e l'assessore regionale **Alessio D'Amato**

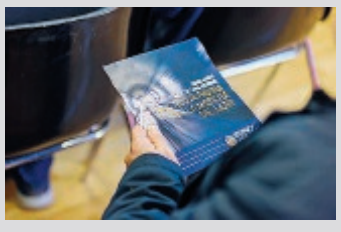
Le strutture migliori nel Nord Italia ma il Sud della Nazione accorcia le distanze

la REGIONE in pillole

TRASPORTI

Ferrovie, 800 milioni Roma-Lido e Viterbo

● Stanziati 800 milioni di euro per migliorare la vita dei pendolari e di tutti le lavoratrici e lavoratori: un nuovo inizio per le ferrovie Roma-Lido e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Astral gestirà le reti delle stazioni, Cotral i servizi di trasporto e treni.



L'EVENTO

Papa Francesco incontra il presidente Zingaretti

● Zingaretti: «Ho incontrato Papa Francesco. Un bellissimo colloquio sulle cose di cui gli Anni Venti appena iniziati hanno bisogno: pace, giustizia sociale, equità, sviluppo sostenibile. Faremo di tutto per essere coerenti».

Parrucche per malati oncologici Il nuovo finanziamento per il biennio

Istituita inoltre la Banca della Parrucca presso ogni Asl

IL COMMENTO

La Regione Lazio, nella Legge di Stabilità recentemente approvata, ha stanziato un finanziamento di 450mila euro per il prossimo biennio (300 mila euro per il 2020 e 150 mila euro per il 2021) destinato all'acquisto di parrucche per i malati oncologici al fine di alleviare il disagio psicologico derivante dalla perdita dei capelli durante le cure. Viene inoltre istituita la Banca della Parrucca presso ogni Azienda sanitaria locale che, in collaborazione con le altre Asl e con il coinvolgimento degli Enti del terzo settore che operano per l'assistenza ai malati oncologici, fornirà gratuitamente le parrucche. «E' un piccolo segnale, fortemente richiesto dalle associazioni dei malati, di vicinanza e supporto in un momento così difficile come il periodo della malattia - hanno commentato gli assessori D'Amato e Troncarelli - Oltre a tutte le cure vogliamo alleviare il disagio psicologico che è conseguenza della malattia che non solo colpisce il corpo, ma spesso ha conseguenze anche sulla psiche del paziente».●

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Euro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina - tel. 0773.1728199
redazionelt@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica, Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille,1 - Via G.Peroni, 280 Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziative Editoriali srl
Frosinone - via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria – IAP – vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo

Vandali ripresi dalle telecamere

Cronaca Un gruppetto di otto ragazzi staziona nel parco dell'Ottantesimo, poi, con una bomboletta spray, imbratta l'opera con simboli fallici e bestemmie. L'azione è stata registrata dagli occhi elettronici: filmati consegnati ai carabinieri

PONTINIA

FEDERICO DOMENICHELLI

Un gruppetto di ragazzini ha pensato bene di trascorrere qualche ora degli ultimi giorni di festa imbrattando il monumento realizzato per l'ottantesimo anniversario di Pontinia. Una bravata che potrebbe avere conseguenze rilevanti per i responsabili, perché quell'inutile gesto a colpi di bomboletta spray è stato compiuto davanti alle telecamere, che hanno quindi ripreso l'atto vandalico.

I filmati sono già stati visionati e consegnati ai carabinieri per tutti gli approfondimenti di rito, perché chiaramente sull'accaduto l'amministrazione ha sporto denuncia.

I fatti risalgono alla notte fra il due e il tre di gennaio. Un gruppetto di ragazzi – le telecamere riprendono almeno otto persone, quattro maschi e quattro femmine – staziona nel parchetto dell'ottantesimo. Uno di loro si allontana per un po' e poi fa ritorno. Dopodiché, verso l'una di notte, cominciano a imbrattare il monumento. Vengono realizzati simboli fallici, nonché alcune scritte e bestemmie. I responsabili probabilmente non si rendono conto che lì, come informano i cartelli posizionati nella zona, ci sono delle telecamere che sorvegliano l'area (anche perché ci sono gli attrezzi per il fitness che rischiano di essere danneggiati).

Un'immagine delle scritte sul monumento

Attraverso i filmati, insomma, molto probabilmente si riuscirà a risalire ai responsabili dell'inutile bravata.

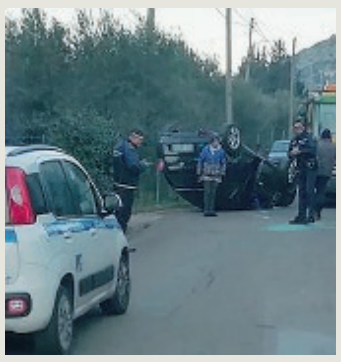
Quest'episodio non è che l'ultimo in ordine di tempo. Uno dei precedenti più eclatanti è legato alla scritta comparsa sul municipio, costata la denuncia a un ragazzo e poi rimossa grazie all'impegno dell'associazione "Solco Pontino". Nel corso degli anni, episodi analoghi si sono succeduti a più riprese. Basti pensare al marmo della torre idrica o anche alle pareti laterali del palazzo municipale, dove ci sono ancora oggi delle scritte "d'annata".

Per prevenire fatti di questo genere, l'amministrazione comunale di Pontinia ha cominciato a investire sulla videosorveglianza, che rappresenta un deterrente o – come probabilmente avverrà per l'episodio del parco dell'ottantesimo – può consentire di risalire ai responsabili di atti vandalici e non solo.

Auto si ribalta in periferia ferita una donna

TERRACINA

Brutto incidente ieri mattina nella zona delle Mole, in una stradina di collegamento dell'Appia con l'entroterra. Un'automobile condotta da una donna, per cause ora al vaglio della polizia locale, si è ribaltata. Sul posto è intervenuta un'ambulanza, che ha effettuato accertamenti sulla conducente, un'insegnante che per fortuna non avrebbe riportato gravi conseguenze. L'auto, invece, ha subito gravi danni, ed è stata caricata e trasportata via da un carroattrezzi. Stando alla prima ricostruzione dei fatti operata dai vigili urbani del comando di Terracina, agli ordini del vicecomandante Alessandro Leone, l'incidente sarebbe avvenuto in modo autonomo, non ci sarebbero altre persone o mezzi coinvolti.●



Il fatto L'associazione chiede al Comune di adottare un piano e un regolamento del verde

Pini abbattuti lungo l'Appia, scatta l'esposto di Legambiente

TERRACINA

Sull'abbattimento dei pini a Terracina ora scatta anche un esposto inviato da Legambiente ai carabinieri forestali. L'associazione, inoltre, esorta l'amministrazione ad adottare con somma urgenza un piano e un regolamento del verde urbano. In un comunicato stampa, Anna Giannetti - presidente del circolo Legambiente Terracina e consigliere nazionale dell'associazione - parla di «sconsiderata politica degli abbattimenti di massa». Evidenzia come non sia stata operata, a suo dire, «una corretta manutenzione preventiva degli alberi o un corretto contenimento delle radici, senza aver previsto un piano graduale di rimpiazzo delle piante più vecchie e pericolanti, senza dare contezza delle modalità di verifica delle condizioni statiche e di salute delle piante interessate agli abbattimenti e senza rendere pubbliche le autorizzazioni necessarie». Per questo motivo Legambiente

Presentata una richiesta di accesso agli atti per visionare le autorizzazioni

spiega di essere pronta a presentare una richiesta di accesso agli atti «per verificare la presenza e validità delle autorizzazioni e visionare gli allegati con le relazioni tecniche in merito alle avvenute manutenzioni periodiche, eventuali patologie o alle criticità

A sinistra **Anna Giannetti** e a destra i pini abbattuti

«Il PAESC è da integrare con azioni che riguardano il rischio climatico»

statiche rilevate. Abbiamo provveduto quindi contestualmente ad inoltrare un esposto al Comando Provinciale Dei Carabinieri Forestali, chiedendo controlli e approfondimenti su quanto sta accadendo sul territorio comunale». «Chiediamo inoltre - conclude Giannetti - che il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dopo molti anni finalmente approvato dal nostro Comune, ma purtroppo ancora privo della componente di gestione del rischio climatico, sia tempestivamente integrato anche con azioni che riguardano il rischio climatico e che sia redatto un piano locale di adattamento ai cambiamenti climatici (PACC) con evidenza delle risorse economiche dedicate alle azioni di mitigazione del rischio anche attraverso le cosiddette infrastrutture verdi, con una tempistica certa del loro completamento».●

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazioneIt@editorialeoggi.info

Federico Giorgi
Comandante

Fenomeno di rilievo: l'abusivo pre-posizionamento di attrezzature da spiaggia

In un cantiere riemerge un tratto di acquedotto romano

Nelle immediate vicinanze della Chiesetta della Madonna di Conca

IL FATTO

Un tratto di acquedotto romano è venuto alla luce nelle immediate vicinanze della Chiesetta della Madonna di Conca a Gaeta. Il reperto è stato rinvenuto nel corso dei lavori di scavo per la sistemazione di un ingresso ad un parco residenziale in fase di costruzione. I luoghi erano già noti per due porzioni di pareti in "opus reticulatum" e ora, la scoperta di questo tratto più ampio, che si aggiunge ai numerosissimi siti romani già conosciuti a Formia, a Gaeta, a Itri, territori che facevano parte del Formianum nel periodo romano. «Lo speco di un acquedotto romano – ha dichiarato Raffaele Capolino, studioso e delegato alla cultura del Comune di Formia – è emerso, in tutta la sua bellezza con fondo e pareti in ottimo stato e splendido "cocciopesto" laterale. Ormai sappiamo che due tratti diversi di acquedotti romani , raccoglievano le acque dalla collina di Conca per trasferirle ad ovest verso la piana di Arzano e ad est verso la piana di Vindicio. Lo speco rinvenuto recentemente si riferisce al primo tratto, oggi in territorio di Gaeta». La Soprintendenza ha ritenuto di far installare un sistema di consolidamento costituito da una struttura metallica in acciaio con cinque tiranti che hanno lo scopo di evitare il crollo della parete occidentale. Dalla pendenza del piano dello speco, è stato possibile capire che la sorgente era posta sul monte di Conca e che la destinazione della condotta doveva essere la piana di Arzano, forse a servire cisterne di importanti "domus" romane di grandi personaggi. Il tratto di acquedotto è in effetti a pochi metri dai resti di una "domus" che si ritiene appartenuta a Quinto Ortensio Ortalo, un oratore e avvocato, che aveva anch'egli, a poco meno di un miglio, una "domus" a Vindicio. ● F.I.

Il tratto di acquedotto romano (Foto di Raffaele Capolino e di Jeanpierre Maggiacomo)

Multe per 650mila euro Il bilancio della capitaneria

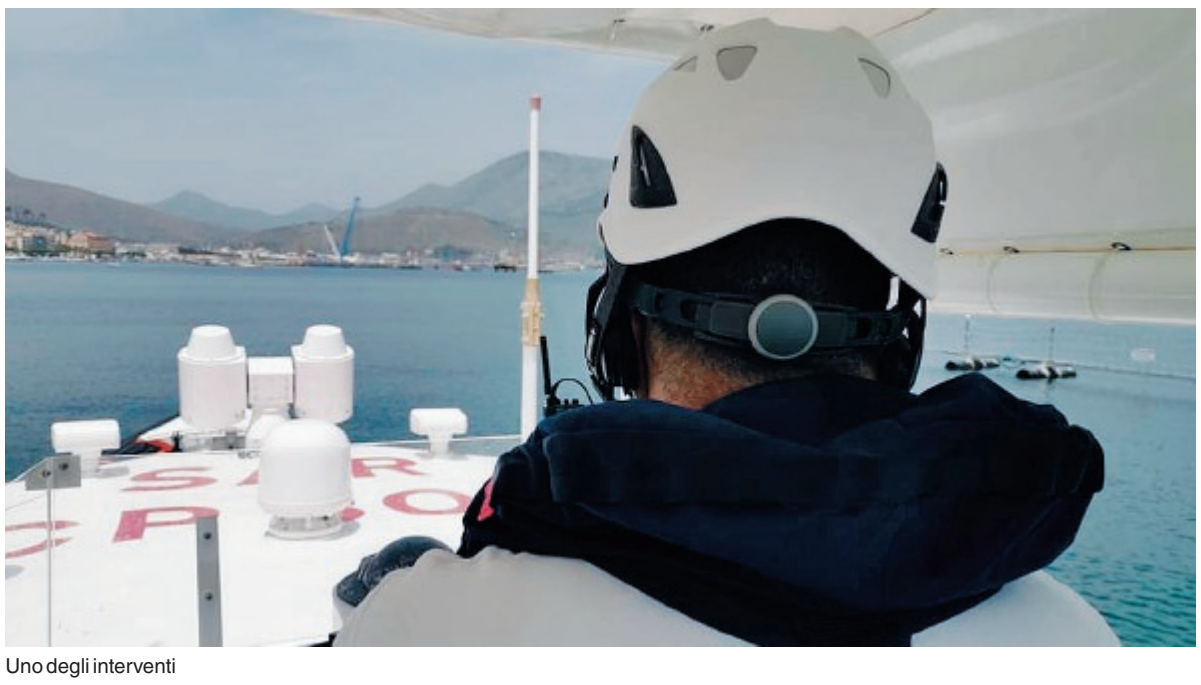
I dati I verbali amministrativi elevati nel 2019 sono stati oltre 900
Le notizie di reato sono state più di 100. Tanti anche i soccorsi

GAETA

FRANCESCA IANNELLO

Un bilancio per lo più positivo, quello della Guardia Costiera di Gaeta per l'anno 2019.

Le tante attività svolte, in materia di soccorso in mare e salvaguardia della balneazione, sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e costiero, vigilanza sulla filiera ittica, hanno portato a soccorrere 159 persone, circa 16.000 controlli, oltre 21.000 Km percorsi dalle autopattuglie e 8.100 miglia nautiche coperte dalle unità navali dipendenti. Nel complesso, 917 verbali amministrativi elevati per un totale di circa 650.000 euro di sanzioni comminate. Oltre 120 sono state le Comunicazioni di Notizia di Reato e le Informative inoltrate alle Autorità Giudiziarie competenti di Cassino, Latina e Frosinone, per almeno 143 condotte penalmente rilevanti, principalmente per inosservanza delle norme sui beni demaniali marittimi e per inquinamento ambientale, soprattutto nei territori di Terracina, Sperlonga, Gaeta e Formia. Notevole anche lo sforzo tecnico-amministrativo a livello provinciale, con l'emanazione di 235 ordinanze per la sicurezza della navigazione e portuale, l'organizzazione di 89 sessioni d'esame per il rilascio di patenti nautiche per un totale di circa 400 candidati, circa 800 pratiche gestite dagli uffici naviglio e diporto, infine, oltre 10.000 istanze dei numerosi marittimi iscritti nei registri locali evase dagli uffici gente di mare e pesca. Nello specifico per il soccorso e salvaguardia della vita umana in mare nel 2019 sono state 159 le persone assistite in mare, a fronte di 157 missioni di soccorso. Aspetto da sottolineare, non si sono registrati incidenti di rilievo dovuti ad imprudenza od imperizia, sia grazie alla mirata attività di prevenzione svolta nel periodo invernale che alla efficiente catena dell'emergenza che coinvolge le Amministrazioni e le locali Forze di Polizia, i Vigili del Fuoco, il Servizio 118, le Associazioni di Protezione Civile e Volontariato, la rete degli assistenti bagnanti. Fenomeno di rilievo è stato quello dell'abusivo pre-posizionamento di attrezzature da spiaggia in assenza di bagnanti, riscontrato specialmente nelle località di Terracina, Fondi, Sperlonga e Gaeta. ●



Uno degli interventi

L'istituto comprensivo Principe Amedeo di Gaeta

Edilizia scolastica La messa in sicurezza della Principe Amedeo

Al via il bando di gara indetto per i lavori nell'istituto comprensivo

OPERE PUBBLICHE

Dopo il bando di gara indetto per i lavori alla Sebastiano Conca, nei prossimi giorni anche i due lotti dell'istituto comprensivo Principe Amedeo di Gaeta sarà oggetto di lavori. Fino al 22 gennaio sarà infatti possibile presentare l'offerta presso gli uffici di piazza XIX Maggio, che verranno successivamente aperte il 29 gennaio.

I lavori alla Principe Amedeo partono da una base d'asta di 249.950 mila per il primo lotto, e 94.437,6 mila per il secondo lotto.

Prosegue quindi la progettazione e la pianificazione di interventi di ammodernamento e riqualificazione degli edifici scolastici del territorio comunale di Gaeta da parte dell'amministrazione Mitrano. Anche questi lavori, come quelli già avviati per gli altri edifici scolastici del territorio, rientrano nel maxi finanziamento pubblico di 10milioni di euro circa, che la Regione Lazio ha stanziato per gli interventi di edilizia scolastica per le annualità 2018/2020 a tutti i comuni. Soddisfazione espressa dal primo cittadino Cosmo Mitrano, che ha voluto sottolineare l'impegno e l'importanza di azioni concrete da parte dell'amministrazione a beneficio degli edifici scolastici: «Continua il nostro impegno con azioni concrete a beneficio dell'edilizia scolastica – ha dichiarato- per garantire a tutti gli stabili comunali elevate condizioni di sicurezza, fruibilità e vivibilità degli ambienti, puntando sull'eco-sostenibilità delle strutture. Vogliamo così coniugare e garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi in strutture funzionali e all'avanguardia». ● F.I.

La sorgente di Capodacqua

«Non più rinviabile la ristrutturazione delle opere di presa e le vasche di decantazione»

«Ricaptare le attuali sorgenti»

Lo studio Tre associazioni di cittadini e tecnici hanno avanzato delle proposte per risolvere la questione della torbidità dell'acqua «Le fonti di Mazzoccolo e Capodacqua sono insostituibili. Ogni altra alternativa, compresi i pozzi dell'Acervara è impraticabile»

IL SOLLECITO

MARIANTONIETTA DE MEO

Sono ben tre le associazioni che in questi giorni si sono riunite per dare un contributo alla risoluzione del problema della torbidità dell'acqua. Nello specifico "Comunità del Lazio Meridionale e delle Isole Pontine", "Cittadini per la Tutela dei Beni Comuni di Formia" e "Coordinamento Acqua Sudpontino", che dopo essersi messi attorno ad un tavolo ed esaminata la questione, anche ripercorrendo le varie criticità delle fonti di approvvigionamento che si sono manifestate nel corso degli anni, avanzano delle proposte su come intervenire. «E' necessario programmare la ricaptazione delle sorgenti e l'adeguamento delle opere acquedottistiche. L'area dove sgorga la polla principale è sovrastata dalla ferrovia che disperde le acque meteoriche nel sottosuolo (negli anni 1930 e 1934, la fogna del casello 129 della ferrovia, provocò ben due epidemie di tifo). Ancora oggi, nei mesi di maggiore piovosità, si riscontra la presenza di batteri patogeni. Questi fenomeni furono ben descritti nella fase di realizzazione della ferrovia Roma-Napoli (1914 - 1920). La realizzazione di numerosi fabbricati in prossimità delle sorgenti hanno creato ulteriori potenziali rischi di inquinamento. Pertanto, la ristrutturazione delle opere di presa (captazione più a monte) e di trattamento delle acque (filtraggio e/o vasche di decantazione) non è più rinviabile». Le tre associazioni ricordano che nel 1998 furono stanziati dalla Regione Lazio fondi proprio per rifare la captazione e la stazione di pompaggio e fu elaborato un progetto che prevedeva lo spostamento della stazione di pompaggio nell'area del vecchio mattatoio. La ristrutturazione dell'opera di presa non è più comparsa tra le priorità infrastrutturali». Invece per i comitati dei cittadini solamente la ricaptazione di Mazzoccolo (e di Capodacqua) potrebbe assicurare la sicurezza delle acque da distribuire agli acquedotti del golfo. «Dalla sola area sorgentizia di Mazzoccolo fuoriescono 7 milioni di mc3/anno di acqua che finisce prevalentemente in mare, per non parlare di Capodacqua di cui solo 400 litri/secondo dei 1200 prodotti, vengono utilizzati». Alla luce di questi dati, sia la condotta Cellole - Minturno e sia i pozzi dell'Acervare non risolverebbero la problematica. «Le sorgenti di Mazzoccolo e Capodacqua sono insostituibili, ogni altra alternativa, ivi compresi i pozzi dell'Acervara (interessati dal cuneo salino proveniente dal mare) e per la cui realizzazione si stanno letteralmente sperperando i fondi concessi per la calamità naturale del 2017, è assolutamente impraticabile. A tale specifico proposito, è il caso di segnalare i lavori scientifici condotti dall'Università degli Studi di Roma che dimostrano inequivocalbimente come quell'acqua non può essere una riserva strategica alternativa alle acque di Mazzoccolo, neanche in via momentanea in caso di torbidità».●

La sorgente Mazzoccolo
Il cantiere presso il campo Pozzi dei Venticinque ponti

Crisi del commercio, ecco le strategie

L'analisi di Paola De Santis, Responsabile dipartimento Cultura Formia ConTe

LA NOTA

«Disoccupazione, crisi del commercio stanno colpendo il nostro Paese e gli effetti di questa crisi si fa sentire anche nella nostra città, Formia». Sulla situazione economica della città interviene con un'analisi Paola De Santis, Responsabile dipartimento Cultura Formia ConTe. «Negli ultimi anni la città sta vivendo una fase di criticità, molti negozi commerciali hanno chiuso la loro attività, tante le imprese in difficoltà. Cresce sempre più il numero di persone indigenti che oggi sono anche tra il ceto medio, tra gli anziani soli, tra i giovani che sono costretti a trovare lavoro altrove e a volte all'estero. La relazione della Caritas intitolata "Oltre l'indifferenza" ci permette di meglio comprendere lo stato di povertà sul territorio della Arcidiocesi di Gaeta e di capire quali sono le caratteristiche e i bisogni delle persone che si rivolgono ai servizi della Caritas. È la mancanza del lavoro il principale problema di tutto il territorio diocesano e quindi anche della città di Formia». Ed ancora: «Pieno sostegno alle associazioni e alle parrocchie che da anni sono vicino alle persone in difficoltà. Perché una città solidale è anche una città più coesa, più accogliente e con meno conflitti, insomma una città più vivibile è più operosa». Per la responsabile dipartimento Cultura Formia ConTe servirebbero delle azioni. «Una maggiore valorizzazione del patrimonio storico-culturale- archeologico, una riqualificazione dello spazio pubblico è anche il presupposto per la rinascita del commercio e di tutte le attività che ne possono derivare. Ma oltre il commercio, il nostro territorio offre altre possibilità come l'agricoltura, oggi si parla tanto di agricoltura a km zero che serve a modernizzare tale settore; la rinascita dell'artigianato».●

Paola De Santis, Responsabile dipartimento Cultura Formia ConTe

Hammamet con Amelio all'Oxer

Latina Domenica la presentazione con il regista e il direttore artistico di Lievito Renato Chiocca
Il film sugli ultimi mesi di vita di Bettino Craxi interpretato da uno straordinario Perifrancesco Favino

L'EVENTO

FRANCESCA PETRARCA

Esce nelle sale cinematografiche domani, l'attesissimo film del regista Gianni Amelio "Hammamet" la pellicola che racconta gli ultimi sei mesi di vita di Bettino Craxi, interpretato da un magistrale Pierfrancesco Favino. Il film sarà presentato a Latina domenica 12 gennaio al Cinema Oxer (Viale Pier Luigi Nervi, ore 18.30) alla presenza del regista di origini calabresi. L'evento è realizzato in collaborazione con l'associazione Giuseppe De Santis di Fondi, di cui Amelio è presidente e con il Cinema Oxer. Rientra nelle iniziative della rassegna "Lievito nuove esplorazioni nel mondo delle arti e dei saperi" - e del suo direttore artistico Renato Chiocca - che apre il nuovo anno ed è il preludio del ricco programma della ormai tradizionale manifestazione che partirà in primavera. Amelio torna nel capoluogo pontino con piacere, dopo la calorosa esperienza di due anni fa, quando venne a presentare sempre all'Oxer il film "La tenerezza". Nel cast, oltre a Favino anche Livia Rossi, Claudia Gerini, Renato Carpentieri, Luca Filippi e Silvia Cohen. "Hammamet" è un film che pone l'accento sulla vita privata dell'uomo politico che trascorse l'ultimo periodo della sua vita solo, amareggiato e molto malato, anche se, non mancano riferimenti alla realtà politica italiana degli anni '90 e all'imprescindibile considerazione sulla perdita del potere. A 20 anni dalla sua scomparsa, Bettino Craxi rivive sul grande schermo grazie a Favino reso praticamente identico dal lavoro incredibile dei truccatori che dopo mesi di studi su alcuni calchi sono arrivati poi, ad un make up di straordinario realismo. Ma Favino non mostra una somiglianza solo fisica, bensì a tutto tondo, come del resto era già accaduto nel film "Il traditore" di Marco Bellocchio dove interpretava il pentito di mafia Tommaso Buscetta. Il film è stato girato nei luoghi che l'ex leader socialista ha frequentato e vissuto, uno dei set è stato ambientato proprio nella sua villa di Hammamet in Tunisia, dimora del suo ultimo periodo, da esiliato, come sosteneva lui, da latitante, come sostenevano i magistrati dell'inchiesta Mani Pulite che sovvertì il mondo politico italiano di quegli anni. Gianni Amelio dice del suo film: «è la mia opera più rischiosa». Il film segue infatti il filone che ha visto negli ultimi anni alcuni dei più importanti registi italiani proporre una serie di personaggi politici che hanno segnato la storia del Paese. Gianni Amelio è uno dei più grandi registi del nostro cinema contemporaneo, ed è con "Porte aperte" del 1989 che raggiunge la fama anche a livello internazionale, tanto che l'opera riceve una nomination all'Oscar. Vince inoltre 4 premi Felix, 2 Nastri d'argento, 4 David di Donatello e 3 Globi d'Oro assegnati dalla stampa estera in Italia. Sempre attento e sensibile alle tematiche di realtà sociali difficili, torna al successo nel '92 con "Il ladro di bambini" che si aggiudica il Gran Premio Speciale al Festival di Cannes, e poi ancora "Lamerica" Osella d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia e qualche anno dopo vince con "Così ridevano" il Leone d'Oro. ●

Il film volge lo sguardo alla vita privata dell'ex leader rifugiatosi nella sua villa in Tunisia

In alto il regista **Gianni Amelio** con l'attore **Piefrancesco Favino** nei panni di Bettino Craxi; in basso un momento dell'incontro di due anni fa a Latina con **Renato Chiocca** (foto di Marcello Scopelliti)

Un calendario culturale per celebrare la città di Anzio

La storia della città in quattordici pagine: l'idea del Comune

IL BILANCIO

Grande successo per il calendario culturale della Città di Anzio, recentemente presentato a margine dell'apertura dell'Ufficio del Turista in Piazza Pia, dove sono state registrate numerose richieste da parte di cittadini e di turisti che hanno scelto Anzio durante le vacanze natalizie.

Si tratta di quattordici imperdibili pagine a colori - si legge nella nota del Comune - in formato A3, con "in bella mostra" le eccellenze di Anzio, insieme al suo patrimonio storico, naturale e culturale: da Roger Waters a Carlo Verdone, protagonisti del mese di settembre, dalla Riserva Naturale di Tor Caldara al Parco Archeologico della Villa di Nerone, dalle statue antiche a quelle moderne realizzate in Città, dai meravigliosi fondali di Anzio alle "spiagge da sogno", dal 76esimo Anniversario dello Sbarco di Anzio al mese dedicato a S. Antonio di Padova, dalle Ville storiche alle prelibatezze della migliore cucina marinara al mondo, con le inimitabili ricette degli Chef anziati.

«Iniziare il nuovo anno con la presentazione del primo Calendario Culturale di Anzio deve essere, per noi, uno stimolo a fare bene e ad attuare il nostro progetto di città - ha affermato il sindaco, Candido De Angelis - La tempestiva approvazione del Bilancio di Previsione consentirà agli Uffici, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali, che ringrazio per l'importante contributo che stanno apportando all'azione amministrativa, di raggiungere gli ambiziosi obiettivi che ci siamo dati per il 2020». ●

La copertina del calendario della Città di Anzio

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO

CORI
Lezione gratuita di Scherma La scuola Aprilia Scherma sezione di Cori organizza una lezione di prova gratuita per chi volesse iniziare a cimentarsi in questa disciplina. Dalle ore 17.30 alle 19.30 presso la sede di Aprilia Scherma (Via Madonna delle Grazie, 23)

LATINA
Prova gratuita di Tango Serata dedicata al tango presso il Sottoscala9 (Via Isonzo, 194) con la prova gratuita per chi non ha mai ballato. Tutti i mercoledì il Sottoscala ospita i corsi della scuola Buena Onda con Raffaella Piepoli e Manuele Marconi. Dalle 22.30 si balla fino all'una, ingresso libero con tessera arci

GIOVEDÌ 9 GENNAIO

FONDI
La Regina del Santo Rosario di Pompei L'effigie della Madonna del Rosario di Pompei arriverà a Fondi presso il santuario della Madonna del Cielo dove rimarrà fino a domenica 12 gennaio 2020. L'evento è curato dalla parrocchia di Santa Maria in Piazza, dal 2013 divenuto santuario diocesano della Madonna del Cielo. Gli appuntamenti principali saranno trasmessi su Radio Civita InBlu, media partner dell'evento. Le cerimonie avranno inizio alle ore 16.30 con l'accoglienza del Quadro della Madonna del Rosario di Pompei presso piazza Municipio e la processione verso la chiesa di Santa Maria in Piazza percorrendo Corso Vittorio Emanuele III e Corso Appio Claudio. Alle ore 19 vi sarà la Messa presieduta dall'arcivescovo prelato di Pompei Tommaso Caputo

LATINA
Iper Jam Live Inizia al meglio il nuovo anno con il sound dei Pearl Jam con la Iper Jam - Pearl Jam Italian tribute presso il pub El Paso (Via Missiroli) località Borgo Piave a partire dalle ore 22. Per info e prenotazioni 0773666445

Pearl Jam

VENERDÌ 10 GENNAIO

FONDI
La Regina del Santo Rosario di Pompei Alle ore 17 è previsto il trasferimento del quadro La Regina del Santo Rosario di Pompei, presso il Mercato Ortofrutticolo di Fondi dove, alle ore 19 si terrà la Messa presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari

GAETA
World Ice Art Championship Il "World Ice Art Championship" torna ad emozionare in Piazza della Libertà a partire da oggi e fino al I 12 gennaio dalle ore 16 alle ore 21 a cura dell'Associazione Italiana Scultori di Ghiaccio di Amelio Mazzella col Patrocinio del Consiglio Regionale del Lazio.

LATINA
Cinzia Tedesco Quartet. Omaggio a Bob Dylan Dopo la pausa per le festività natalizie riprende l'attività del Latina Jazz Club Luciano Marinelli con l'imperdibile appuntamento "Cinzia Tedesco Quartet" che presenta un omaggio a Bob Dylan. Cinzia Tedesco alla voce, Stefano Sabatini al pianoforte, Luca Pirozzi al contrabbasso / basso elettrico e Pietro Iodice alla batteria. Presso l'auditorium Orazio Di Pietro del Circolo Cittadino (Piazza del Popolo) alle ore 21.15. Per info e prenotazioni: 3291479487; 39 3387961980; info.ltjazzclublucianomarinelli@gmail.com
Renato Zero tribute Serata dedicata alla musica del grande Renato Zero con Icaro che grazie al Maestro Renato Casciola al piano, eseguirà brani proposti in chiave acustica. Rappresentare un artista come Renato Zero non è assolutamente semplice. Il rischio di creare un'imitazione che scimmiotta l'originale è sempre molto alta. Da 15 anni Icaro dimostra a livello nazionale di essere per eccellenza l'omaggio più fedele al grande artista romano. Il duo piano e voce si esibirà dal vivo presso Chaos Food Music & Drink (Via Don Carlo Torello) a partire dalle 21.30. Per info e prenotazioni: 3277460322
Roberto Casalino Live Il cantautore, paroliere e compositore che da anni vive a Latina si esibisce questa sera presso El Paso (Via Missiroli) in località Borgo Piave. Dalle ore 22 per ulteriori informazioni e prenotazioni: 0773 666445; www.elpasopub.com
Tiziano Ferro Tribute TFT è il più grande show italiano che celebra Tiziano Ferro. Uno spettacolo dal taglio teatrale a metà strada tra il musical e il concerto. L'idea è di Fabrizio Urbani, che scrive lo spettacolo per omaggiare il cantante di Latina, il quale dichiara essere tra i suoi artisti preferiti. L'atmosfera magica dei suoi concerti viene riproposta seguendo il criterio che differenzia lo spettacolo dalle tribute band: la qualità e la tipologia di show. Presso il Manicomio Food (Strada F. Agello) dalle ore 22. E' gradita la prenotazione

SEZZE
Reading musicale della silloge "Sogni d'amianto" L'associazione Compagnia teatrale Le Colonne, con il patrocinio del Comune di Sezze presenta il reading musicale della silloge "Sogni d'amianto" di Giulia Maturani, con musiche di Beppe Basile. Parteciperanno: Araba Fenice, Ass.culturale, Associazione "Giotto",

SABATO 11 GENNAIO

Associazione Culturale "La Macchia" e Salvatore Rosella. Rinfresco offerto da Enoteca "La Botte". Presso l'Auditorium San Michele Arcangelo dalle ore 21. Ingresso gratuito

TERRACINA
Rino Gerard Live La Rino Gerard Band ripropone le canzoni del cantautore calabro-romano distinguendosi per la fedeltà agli arrangiamenti originali, e soprattutto per la somiglianza timbrica del cantante con Rino Gaetano. Il gruppo è composto da Gerardo Mastrobattista voce; Riccardo Rizzi al sax; Leandro Sinapi al basso; Luca Cardesio alla batteria, Daniele Santoro alle tastiere e Fabio Di Alessandri alle chitarre. La band si esibirà nel locale The Porter (Viale Circe, 33)

CORI
Briciole di Bellezza Nella cornice della Sala Conferenze del "Museo della città e del territorio" di Cori (Via Giacomo Matteotti all'interno del complesso di Sant'Oliva), si terrà la presentazione del libro di Filippo Cannizzo Briciole di Bellezza. Dialoghi di speranza per il futuro del Bel Paese, vincitore di due premi: il premio nazionale "Per la Filosofia" 2018 e il premio internazionale Scriptura. Attraverso uno stile originale in cui la narrativa si fonde alla saggistica, racconta di un viaggio attraverso la fragilità della bellezza d'Italia, fra difficoltà e possibili soluzioni, per dare un futuro al Bel Paese. Alle ore 16

FORMIA
Mola Int "o Blu" In occasione di "o blu" installazioni urbane delle luminarie interattive di suono e fotografia dedicate a Pino Daniele, l'associazione Il Borgo di Mola animerà le vie del Borgo con tre cover band. Una grande serata di musica dedicata al cantautore partenopeo con la partecipazione di Enzo Mautone Tribute Band, Selezioni Musicali, Mimi Varriale e Bagaria Band e Lola e i Paguri. A partire dalle ore 19

LATINA
Emilio Stella Live Torna al Sottoscala9 (Via Isonzo, 194 dalle ore 22) Emilio Stella in versione Unplugged. Conosciuto nella scena indipendente romana per aver scritto brani sociali ed ironici, i quali lo hanno portato a ricevere l'attenzione dei media tradizionali come giornali e tv. Le canzoni di Emilio Stella parlano di case popolari, della vita in cantiere, di strade fatte per andare al lavoro, per raggiungere un sogno o semplicemente il mare. In apertura I Fii De Niciuno , duo acustico nato alle pendici dei colli Lanuvini, alle porte di Roma. Trovati in una vigna sotto due grappoli d'uva furono allevati da una famiglia di agricoltori con la passione per la cantina. Benché nessuno sapesse a chi fossero figli, imparano molto presto la nobile arte di ubriacarsi e fare caciara. La serata è in collaborazione con Aloha Dischi e Contenuti Speciali. Ingresso 4 euro con tessera arci
Storytime Gina Ginger & Charlie Chives Charlie è segretamente innamorato di Gina Ginger, la sua vicina di casa, ma stanno continuamente a litigare e a prendersi in giro. Come possono fare la pace? Attività gratuita in lingua inglese per bambini da 3 a 10 anni. Presso la libreria A testa in giù (Via Enrico Cialdini, dalle ore 17 alle 18). Posti limitati, prenotazione al 3913581898
Mr Key Live Primo live del 2020 per presentare l' album "Senza Pareti". Per il primo concerto del 2020 Mr Key torna al CuCù Cucina & Cultura (Piazza Moro). Come sempre ci sarà un menù speciale preparato dal grande Franz Damiani. È necessaria la prenotazione. Durante la serata si potrà acquistare l' album Senza Pareti, con la copertina esclusiva creata da Magdalena Tomala. Dalle 21.30

Al Chiostro di Sant'Oliva

Briciole di bellezza

L'incontro Sabato a Cori la presentazione del premiato libro di Filippo Cannizzo

DOVE ANDARE

Si terrà sabato alle 16 a Cori, nella suggestiva cornice della Sala Conferenze del "Museo della città e del territorio" in via Giacomo Matteotti (complesso monumentale di Sant'Oliva), la presentazione del libro di Filippo Cannizzo "Briciole di Bellezza. Dialoghi di speranza per il futuro del Bel Paese". Il libro è già vincitore di due premi: il premio nazionale "Per la Filosofia" 2018 e il premio internazionale "Scriptura" 2019. «Il libro - si legge nelle note di presentazione - racconta di un viaggio attraverso la fragilità della bellezza dell'Italia, fra difficoltà e possibili soluzioni, proponendosi di indicare una strada possibile da percorrere per dare un futuro al Bel Paese: la via tracciata dalla bellezza della penisola italiana. Bellezza intesa come un elemento vivo, diffuso, presente in Italia. Bellezza come condivisione, cura dell'arte e della cultura, sostenibilità ambientale. Bellezza come possibilità di progresso, di crescita e di lavoro per il paese. Per ciascuna delle questioni affrontate nello sviluppo della narrazione vengono proposte delle possibili soluzioni, concrete e suffragate da studi specifici sui singoli temi». Ad introdurre i relatori sarà la professoressa Laura Nanni: Seguiranno gli interventi del sindaco Mauro De Lillis e dell'assessore Paolo Fantini.●

Il Chiostro di Sant'Oliva di Cori

Emilio Stella